

1)

Maggio 59

<E se noi uomini conoscessimo bene il nostro animo, niente sarebbe impossibile su questa terra > Paracelso.

2)

Maggio 1959

Appunto per un'ipotesi psichiatrica.

Le nevrosi dipendono dalla mancanza di relazioni umane. Le società fondate su relazioni false rappresentano l'ambiente ideale. Infatti le nevrosi stanno aumentando di numero e di gravità.

Gli psichiatri di oggi sono soliti parlare di sentimenti repressi. E, in un certo senso, è vero: l'individuo non trova la possibilità di liberare le sue passioni in rapporti umani reali. Così a lungo andare finisce per odiarsi ed entra in <dissidio con sé stesso. (Jung)>.

Si dicono predisposti quegli individui che, in queste condizioni d'ambiente, non riescono a trovare una vita d'uscita, e cadono nello squilibrio.

Le nevrosi, oltre che un problema psicologico, sono un problema sociale nel senso più vasto. Questo per le conseguenze; ma anche per la profilassi, l'eziologia, la patogenesi e la cura.

Maggio 59

<La rivolta non è rancore e tirannia della coorte ghignante dei piccoli ribelli, è amore e fecondità, o non è niente.> A. Camus

3)

Maggio 59

Sullo stile. Note.

Ogni espressione di pensiero deve essere chiara (luminosa) essenziale e completa.

L'interesse deve essere dato esclusivamente dal contenuto, il contenuto dev'essere del tutto definito e per così dire, aperto alla mente dello studioso, il pensiero dev'essere portato a fondo fin dove è possibile.

Scrivere con questi principi serve anche a chiarirsi di fronte a sé stessi.

4)

Maggio 59

Le energie interiori si fanno ognora più prepotenti.

L'opera d'arte sarebbe una liberazione. In ogni modo è necessario agire, agire sempre di più, agire sempre più intensamente/fortemente.

Maggio 59

Su Chopin

Chopin si sente mancare il terreno. I momenti di vita tendono immediatamente all'irrealtà. (al passato).

Giugno 1959

La dottrina di Rousseau esalta la purezza interiore.

Giugno 59

...l'individuo non ha cercato sé stesso, la sua propria forza, la sua libertà, la sua autonomia.

5)

Giugno 59

L'esistenza è terribilmente irrazionale ed è proprio per questo che la nostra forza deve fare tutto ciò che è possibile per renderla ragionevole e umana.

.....l'uomo non ha cercato sé stesso, la sua propria forza, la sua autonomia, la sua libertà, il suo amore.... le sue qualità ma anche la prepotenza delle sue qualità - così ha perduto anche Dio.
8 Giugno 59

6)

L'individuo e la comunità s'incontrano nell'universale.

Giugno 59

<Dio s'è fatto industria a profitto dei ricchi... Il nostro Dio è il denaro, la nostra religione è il lucro.> Wagner

7)

Giugno 1959

In Beethoven il sentimento dell'infinito è equilibrato da forze spirituali concentriche. Il divenire è lotta cosciente. Tutte le prospettive della natura sono luminose.

In Wagner le forme eroiche sono aperte sull'infinito come sul loro annullamento.

Il divenire è cieco

La natura è caos.

Il sentimento tragico è alle ultime conseguenze.

8)

Giugno 1959

L'imperativo morale fondamentale è la partecipazione alla vita di tutti. Ogni altro deve essere aiutato disinteressatamente (l'unico fine è l'universalità/l'unico interesse è la forza dello spirito!) con tutto ciò che si ha a disposizione. Al di sotto di questo atteggiamento non esiste morale. Il fine essenziale è la difesa della vita di tutti gli esseri umani.

Giugno 59

Nichilismo

Nel momento che diviene assoluta la morte appare insignificante. - Ogni uomo ci getta sé stesso e gli altri con disinvoltura. - La vita si trasforma in furore.